



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 26.01.2016

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria URGENTE di 1^a convocazione – SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PROGRAMMA TRASPARENZA – TRIENNIO 2016/2018. APPROVAZIONE SCHEMA**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **09.45** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

SIMONI Luca	P	Sindaco – Presidente
PAPI Maurizio	A	Consigliere Comunale
PIREDDU Valeria	A	Consigliere Comunale
BANFI Angelo	A	Consigliere Comunale – Vice Sindaco
ZALLO Michela	P	Consigliere Comunale
DEMURO Moira	P	Consigliere Comunale
CORREANI Massimo	P	Consigliere Comunale
TONIETTI Enrico	P	Consigliere Comunale

Totale presenti: 05

Totale assenti: 03

Assiste il Segretario Comunale, Sig.ra Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA, il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Sig. Luca SIMONI, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 4 Consiglieri su n. 7 assegnati e n. 7 in carica, dichiara aperta la seduta, esponendo essere all'ordine del giorno l'oggetto sopra indicato.

Preliminarmente alla illustrazione dell'argomento entra nella Sala consiliare il Cons. Demuro.

Introdotta il presente punto all'Ordine del giorno, il Sindaco informa che lo schema del Piano è stato sottoposto al vaglio della Conferenza dei Capigruppo Consiliari in data 19.01.2016 alla quale non hanno potuto partecipare i Cons. Banfi e Papi, con l'assistenza del Segretario Comunale la quale ha lavorato assiduamente anche fuori dell'orario ordinario di lavoro, per rispettare i tempi di approvazione.

Ringraziato, quindi, la stessa sottopone la proposta a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con L. 6.11.2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n. 265, il Legislatore ha varato le " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il decreto del Sindaco n. 2 in data 17.01.2013 con il quale il Segretario Comunale, Dr.ssa Francesca Barberi Frandanisa, è stata individuata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTA la Delibera n. 6 del 04.02.2013, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale il Consiglio Comunale dell'Ente ha confermato il Segretario Comunale, Dr. ssa Francesca Barberi Frandanisa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché ha incaricato la stessa di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa surrichiamata;

CONSTATATO che la suddetta Legge n. 190/2012 dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli Enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo";*

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 12, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è chiamato a rispondere :

"In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;*
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano";*

DATO ATTO che, pur in assenza delle linee guida su cui doveva fondarsi il Piano Nazionale e, quindi, il Piano locale, ed al fine di evitare le responsabilità di cui è cenno nella normativa in parola, questa Amministrazione aveva approvato con atto della Giunta Comunale n. 40 del

14.03.2013, esecutivo ai sensi di legge, un Piano provvisorio di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2), lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

CHE sulla base del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha predisposto il Piano della Prevenzione relativamente al triennio 2014-2016, approvato con Delibera della G.C. n. 19 in data 21.01.2014;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Porto Azzurro;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con Delibera dell'ANAC n. 72/2013;

DATO ATTO che, in ottemperanza di quanto previsto dall'Art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, il Piano del triennio 2015-2017, integrato, corretto ed aggiornato dal Responsabile della Prevenzione, Dr.ssa Barberi, è stato successivamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 16.12.2014;

INTESO provvedere all'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018 in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 e

dell'Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015;

DATO ATTO che, in ottemperanza alle raccomandazioni espresse da ANAC con la determinazione n. 12 del 28/10/2015 di aggiornamento del PNA, finalizzate ad un maggiore coinvolgimento e partecipazione degli organi di indirizzo alla fase di previsione delle misure di prevenzione, si ritiene opportuno, preliminarmente all'adozione finale del Piano a cura della Giunta Comunale, l'approvazione dello schema a cura del Consiglio Comunale;

VISTO l'avviso pubblico diramato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai fini dell'acquisizione di eventuali contributi e/o osservazioni da parte di cittadini, di associazioni rappresentative nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti, pubblicato nel sito del Comune dal 12 al 22 gennaio 2016;

VISTE le note prot. n. 9665 e 9682 del 12.11.2015 di trasmissione del P.N.A. agli Organi elettivi e ai Responsabili di Area ai fini della formulazione di eventuali proposte integrative/correttive del Piano in parola, nonché la nota prot. n. 299 del 12.01.2016 di invito alla Prefettura di Livorno alla prestazione di supporto tecnico-amministrativo per le valutazioni relative al contesto esterno in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare;

DATO atto che nel termine prefissato sono pervenute le relazioni dei responsabili di Area relativamente alla mappatura dei principali processi di rispettiva competenza, ALLEGATI, mentre non sono pervenuti contributi e/o osservazioni da parte di altri soggetti in merito all'aggiornamento dei Piani di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità;

UDITA la Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RCP) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel piano e articolata nelle fasi di :

- L'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto ad approvazione del Consiglio tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del RPC relativamente all'anno 2015
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lgs. 33/2013, relativamente all'anno 2014;
- esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2015;
- dati e informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari.

VISTI gli schemi di PTPC, del Programma Triennale della trasparenza e dell'Integrità, della Carta dei Servizi e del Regolamento di Pubblica Tutela per gli utenti e di garanzia dei Servizi, nei testi aggiornati dal Segretario Comunale, RPC e allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

DATO atto che gli schemi di che trattasi sono stati esaminati, con l'assistenza e il contributo del Segretario Comunale, in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari i quali si sono espressi favorevolmente con parere in data 19.01.2016, ALLEGATO;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190 “ Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito in L. 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il D.L. 24 Giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 contenente “ Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che all’art. 7 contiene norme in materia di “ Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;

VISTO il vigente «Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

VISTO lo statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli del Segretario Comunale e del Responsabile dell’Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica, riportati in calce al presente atto;

VISTA l’attestazione del Responsabile dell’Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità contabile, riportata in calce al presente atto che recita: “non è previsto impegno di spesa. Non ssogetto a parere”;

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

DI APPROVARE lo schema del Piano di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2016/2018 nel testo aggiornato nelle parti indicate in neretto e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO, in conformità alle previsioni contenute nell’aggiornamento del P.N.A. approvato con determinazione dell’A.N.A.C. n. 12 del 28.10.2015, che fanno parte integrante e sostanziale dello schema di Piano , sebbene in una Sezione distinta, i seguenti atti:

- Schema del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, nel testo aggiornato per il

triennio 2016-2018;

- La Carta dei Servizi;

- Il Regolamento di pubblica tutela per gli utenti e di garanzia dei servizi;

- Le risultanze del monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e dei controlli relativi alla gestione dell'anno precedente;

DI DARE ATTO che l'approvazione nel testo definitivo della sopraelencata documentazione avverrà a cura della Giunta Comunale entro il termine del 31/1/2016;

DI DISPORRE la pubblicazione della documentazione medesima sul Sito istituzionale, nonché l'adempimento delle azioni in essa previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

e con separata votazione unanime:

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Luca SIMONI

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Francesca BARBERI FRANDANISA

Publicata all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni naturali e consecutivi a partire da oggi ai sensi dell'art.32 comma 1 della L. 69 del 18.06.09.

Addi, ~~01 FEB. 2016~~

Il Responsabile Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Alessandra PACINOTTI

Il Responsabile Ufficio Segreteria, certifica che la suestesa deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale per 15 giorni ed ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi senza seguito di opposizioni.

Addi, _____

Il Responsabile Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Alessandra PACINOTTI

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

La sottoscritta Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA – Segretario Comunale, dà atto della regolarità tecnica della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL.

Addi, 26.01.2016

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Francesca BARBERI FRANDANISA

PARERE DEL RESPONSABILE AREA SERVIZI AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Dr. Ciro SATTO - Responsabile Area Amministrativa, dà atto della regolarità tecnica della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL.

Addi, 26.01.2016

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to Dr. Ciro SATTO

PARERE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

Il sottoscritto Dr. Vilmano MAZZEI - Responsabile Area Economico/Finanziaria, esprime in ordine alla regolarità contabile della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL, il seguente parere: "non è previsto impegno di spesa. Non soggetto a parere";

Addi, 26.01.2016

Il Responsabile Area Economico/Finanziaria
F.to Dr. Vilmano MAZZEI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Il Segretario Comunale – Dr. Francesca BARBERI FRANDANISA

Addi, 01 FEB. 2016

